

OpenSignal scopre il segnale



Attraverso le informazioni fornite dagli utenti stessi, il sito fornisce una mappa delle coperture degli operatori mobili.

www.opensignal.com

UTILE

Pregi

Utile strumento per conoscere la copertura del territorio dei quattro principali operatori di telefonia mobile italiana. Semplice da consultare. Le app consentono di misurare la velocità della propria connessione dati e della rete wifi a cui si è connessi.

Difetti

Le informazioni sulla copertura dipendono dalla quantità di dati raccolti e sono dunque meno affidabili nelle zone meno popolate. Le informazioni sulla posizione delle torri cellulari non sembrano affidabilissime.

In questi tempi di uso sempre più diffuso di smartphone e tablet, la rete dati cellulare riveste un'importanza sempre più grande. Una rete dati mobile capillare e veloce è ormai un'infrastruttura essenziale per uno stato moderno. Noi andiamo ciclicamente ad analizzarla sul campo, ma sono indagini complesse, costose e che non possono coprire l'intero territorio italiano. Per contro, chiedere ai gestori sarebbe come chiedere all'oste se il suo vino è buono. Che fare, allora? Una buona idea è venuta ai creatori del sito opensignal.com: usare i cellulari degli utenti comuni per raccogliere da-

ti sul campo. E la cosa è piaciuta, perché il sito ha raccolto oltre cinque miliardi di segnalazioni in tutto il mondo, riguardanti 824.000 torri cellulari (e anche più di un milione di impianti wifi, dato che il sito censisce anche questi).

La raccolta dei dati

La fase di raccolta funziona grazie all'app OpenSignal, disponibile per Android e iOS. Lanciandola sul proprio cellulare si possono effettuare una serie di operazioni, come valutare la qualità della propria connessione (sia cellulare sia wifi), vedere a quale antenna cellulare si è connessi e in che dire-

zione si trova, e altre informazioni riguardo la propria connessione dati. È inoltre possibile usare l'app per conoscere la quantità di dati scambiati tramite rete cellulare e wifi e, solo nella versione per Android, anche impostarla con tutti i dati relativi alla propria tariffa dati per tenere sotto controllo l'utilizzo che si fa della rete, così da non rischiare di sfiorare i limiti imposti dal gestore.

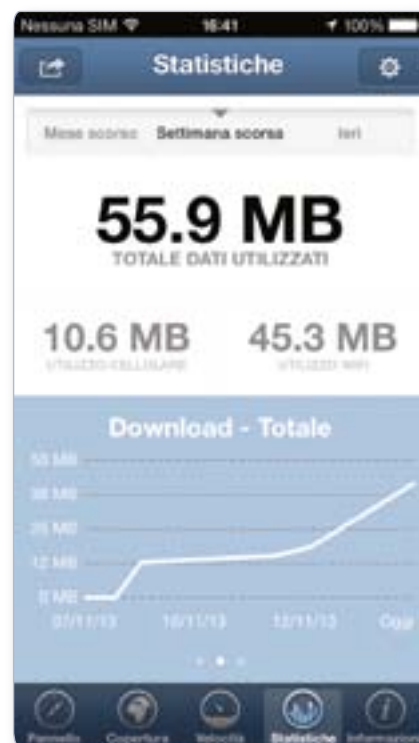
Mentre si analizzano tali informazioni, l'app in sottofondo comunica i dati raccolti a un server centrale, che poi li userà per comporre la mappa globale delle connessioni, visualizzabile sia tramite l'app sia tramite il sito.

Le reti sul territorio

Il sito (solo in lingua inglese) serve appunto per consultare la zona di vostro interesse: per esempio, se state pensando di cambiare operatore, alla ricerca di quello che offre la copertura migliore. Potete consultare la mappa, navigandoci come in una qualunque mappa online, o cercare una località per indirizzo. Potete poi scegliere di visualizzare la copertura dei singoli provider per confrontarli tra loro e vedere come si comportano nelle zone che vi interessano. Avete inoltre la possibilità di scegliere se visualizzare tutti i tipi di connessione cellulare o solo alcuni (per esempio: solo i collegamenti 4G). Attenzione: le indicazioni del sito non vanno prese per oro colato. La bontà dei dati raccolti dipende dal numero di utenti che, in quella zona, hanno utilizzato uno smartphone con l'app di OpenSignal. In particolare, una zona che sembra scoperta, potrebbe in realtà risultare tale solo perché sono stati raccolti troppi pochi dati. D'altro canto, se una zona risulta ben coperta da un segnale forte, allora si può stare abbastanza tranquilli che la situazione indicata corrisponda alla realtà. ✳



A sinistra, la schermata della app per Android (è simile anche quella di iOS) mostra i principali dati relativi alla rete a cui si è collegati. A destra, la mappa con la posizione fisica delle torri cellulari, informazione di cui però dubitiamo, dato che talvolta è diversa da quanto è mostrato sul sito.



Le informazioni sulle reti wifi (a sinistra) sono fornite solo dall'app per cellulare (nell'immagine è iOS, ma per Android è simile). Tenetene conto quando, per esempio, siete all'estero alla ricerca di una rete wifi libera. I dati di utilizzo (a destra) servono per tenere d'occhio i propri consumi.